

A Riese Pio X Il capo della protezione civile smentisce la Donazzan. Che replica: «Subito 2,8 milioni»

Travolto da un Tir sulla strada di Vallà

L'incidente ieri sera. Intanto, affondo di Bertolaso sul tornado: «Non c'è un cent»

RIESE PIO X — Drammatico incidente ieri sera dopo le 20 a Vallà di Riese Pio X, lungo la centralissima via Kennedy. Un uomo di mezza età è stato investito proprio di fronte alla pasticceria, tra il semaforo e la rotonda. Sul posto, la polizia stradale e i carabinieri. L'uomo era sulla strada, quando è stato colpito e ucciso sul colpo da un autoarticolato che proveniva da Castelfranco e si muoveva verso Riese. Non è chiaro come mai l'uomo si trovasse sulla strada, considerato che dall'altra parte i negozi erano chiusi. Non è stato semplice identificarlo, considerato che non aveva documenti con sé.

La tragedia arriva in un altro giorno di polemiche sulla ricostruzione post tornado. E' stato nientemeno che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Protezione Civile, Guido Bertolaso, a mettere nero su bianco ieri che «per Vallà non c'è un euro». Lo ha scritto nel modo che si conviene nelle comunicazioni formali come risposta ad un'interrogazione presentata il 23 settembre scorso dai parlamentari trevigiani Simonetta Rubinato (Pd) e Guido Dussin (Lega) ma spazi ad interpretazioni non ce ne sono. «Allo stato – scrive il funzionario e riporta Bertolaso - non è possibile procedere ad integrare in via amministrativa lo stanziamento del capitolo n.7446 dello stato di previsione del ministero dell'Economia e delle finanze relativo a 'Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze riguardanti eventi sismici, alluvonali, nubifragi, vulcani, mareggiate, difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità'». Insomma, le norme contabili in vigore non lo permettono, e i 33 milioni che servono a rimettere a posto i malanni del 6 giugno a Vallà sono una delle molte cose tagliate dalla finanziaria.

A meno che, chiude il ragioniere con espressione probabilmente del tutto teorica, non intervenga «un'apposita iniziativa legislativa per la quale occorrerà reperire, ai sensi della vigente normativa contabile, idonea copertura finanziaria». E i cinque milioni che l'assessore veneto Elena Donazzan dice di avere ricevuto come promessa dallo stesso Bertolaso? «Ci saranno », ha assicurato la Donazzan ieri sera a «Xnews» su *Antenna Tre*, in una puntata animata dal «blitz» di un gruppo di danneggiati armati di cartelloni contro il governatore Galan. «Intanto - ha dichiarato Donazzan - martedì porterò in giunta una delibera da 2,8 milioni ».

Ma Simonetta Rubinato non ci crede. «Bertolaso – dice Rubinato – mi ha detto di non essere a conoscenza delle ragioni per le quali Donazzan avrebbe fatto quelle dichiarazioni».

Intanto Nicola Di Santo, presidente del Credito Trevigiano rassicura sui finanziamenti. «Stiamo mantenendo la promessa fatta ai cittadini di Vallà: finora è stata erogata la metà del *plafond* previsto nel bando della Provincia. Sono finanziamenti a tasso zero che anticipano tutte le forme di indennizzo sia quelle assicurative sia i contributi a fondo perduto. Questo intervento è un primo soccorso che dura finché è necessario. Mantenere contemporaneamente il finanziamento a tasso agevolato più il contributo sullo stesso danno vuol dire un vantaggio doppio».

Gianni Favero